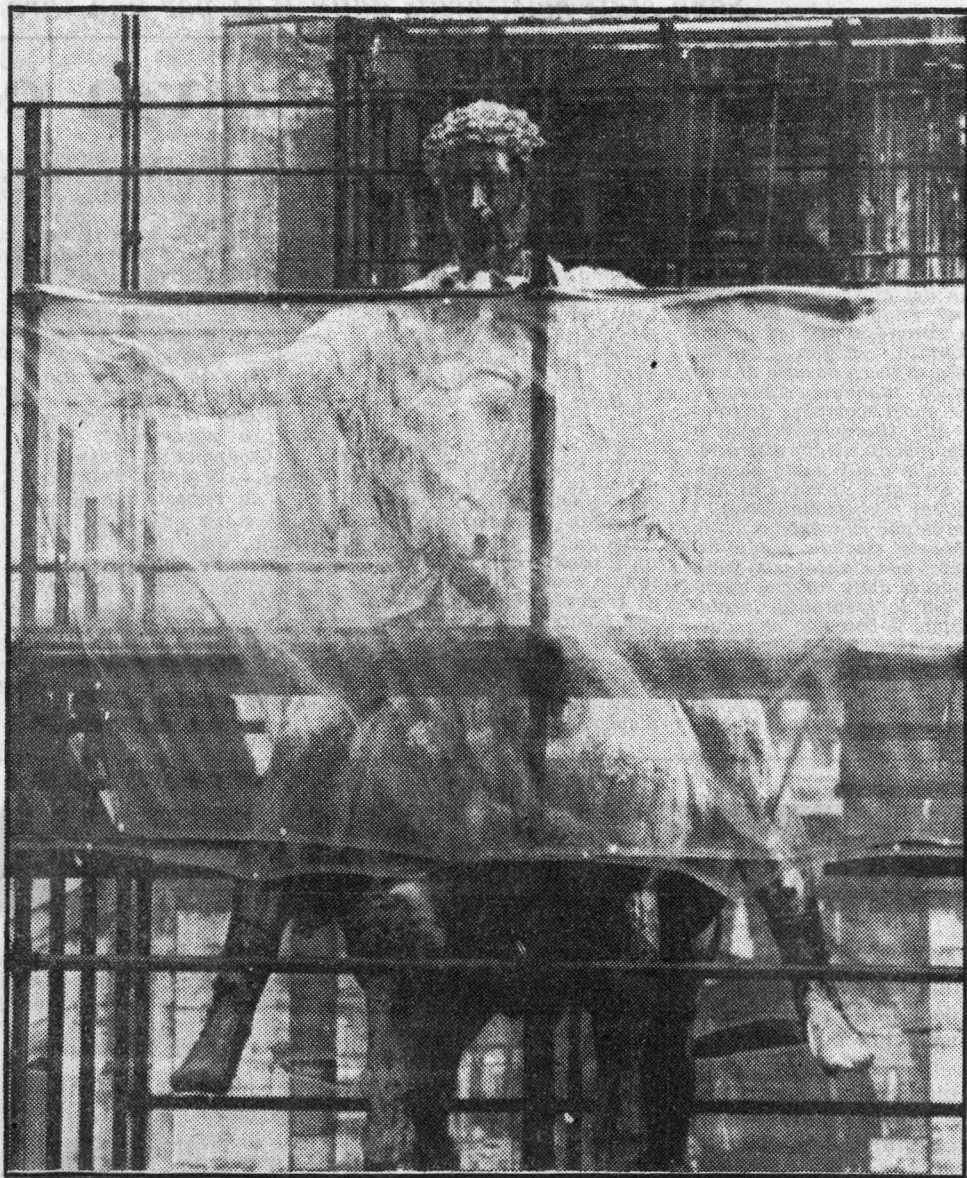


# Analisi condotte con nuovi metodi rivelano seri danni al monumento

## Tra poco il Campidoglio sarà senza Marc'Aurelio?

### L'inquinamento principale causa del deterioramento Sarà sostituita da una copia? - Si studiano le soluzioni



Dopo oltre quattro secoli di permanenza a Campidoglio, forse, la statua di Marc'Aurelio dovrà essere spostata. Già il mese scorso il monumento equestre era stato «impacchettato» per accertare gli eventuali danni dell'attentato del 19 aprile scorso. Sottoposto ad analisi e a raggi in grado di «fotografarne» la struttura interna si è potuto accertare che non ci sono state rilevanti conseguenze dall'esplosione. In compenso si è visto che le condizioni di salute del Marc'Aurelio sono decisamente gravi. Tutta la superficie della statua si sta corrodendo ed è in atto un processo di «solfatazione progressiva». Oltre a tutto questo sono stati osservati diversi danni e lesioni proprio in quelle parti del basamento che dovrebbero assicurarne la solidità.

### Come a Venezia

In pratica, l'età, il traffico automobilistico, l'inquinamento atmosferico stanno deteriorando il metallo in modo

irreversibile. Proprio come è successo per i cavalli di S. Marco a Venezia, si è cominciato anche per il Marc'Aurelio a parlare di ricovero in un luogo chiuso. Dopo il restauro infatti — che si prevede avrà tempi lunghi — la statua non potrà certo essere rimessa nello stesso posto che ha determinato il suo deterioramento. Si sta cominciando quindi a pensare alle nuove soluzioni.

### Li dal '500

All'Istituto Centrale di restauro a cui è stato affidato il compito di studiare il miglior modo di intervenire, pensando anche a quale possa essere il modo migliore per garantire la conservazione della statua pur lasciandola in un luogo visibile dalla piazza. E' infatti fin dal Cinquecento che si trova in piazza del Campidoglio e toglierla di lì sarebbe un vero danno per l'intera piazza che Michelangelo stesso ha progettato per ospitare il monumento. In ogni modo, se per motivi di con-

servazione si dovesse ricoverare in un luogo chiuso l'unica soluzione possibile sarebbe quella di collocare al suo posto una copia.

Già si parla (nonostante che molta parte della critica moderna sia contraria alla sostituzione delle opere originali) di quale metodo si potrebbe seguire. Non esiste infatti nessun calco della statua, così una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla copia attraverso il sistema dei «punti».

In merito alla questione è intervenuto il sindaco Argan «I risultati delle analisi, sono certamente allarmanti. Data l'importanza emblematica della statua il Comune prima di decidere la sostituzione, si riserva di approfondire ulteriormente la questione e arrivare a un accordo con gli studiosi che si stanno occupando del problema».

**Nella foto: la statua di Marc'Aurelio circondata dalle impalcature per le operazioni di restauro**